

ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 9
Plesso Giovanni XXIII

anno scolastico 2020/2021

**PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO
SOCCORSO**



Sommario

Generalità	3
Identificazione e riferimenti del Plesso	3
Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	3
Planimetrie	4
Distribuzione popolazione scolastica	4
Apertura al pubblico	4
Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	5
Organizzazione dell'emergenza	5
Informazione	5
Classificazione emergenze	6
Localizzazione Centro di coordinamento	6
Squadre emergenza	6
Numeri emergenza	6
Formazione	7
Compiti del coordinatore	7
Compiti specifici con procedure per le tre squadre durante Emergenza	7
Assegnazione incarichi	9
Chiamate ai Vigili del Fuoco e al Pronto Soccorso	9
Aree di raccolta	10
Comportamenti	11
Norme generali	11
Norme di comportamento in base al tipo di emergenza	11
Organizzazione squadra e presidi antincendio	14
Organizzazione squadra e presidi primo Soccorso	15
Istruzioni per l'evacuazione in caso di incendio o terremoto	16
Segnaletica di emergenza	17
Foglio informativo finale per il piano di evacuazione	19
Piano di Primo Soccorso	20
Caratteri generali del primo Soccorso	20
Compiti generali della squadra di primo Soccorso	20
Compiti degli incaricati di primo Soccorso	20
Compiti dei Coordinatori di PS	21
Compiti del personale incaricato della chiamata 118	21
Organizzazione ed attrezzature per il primo Soccorso	22
Rapporti con le strutture pubbliche di Pronto Soccorso	23
Procedura per l'attivazione dell'intervento di primo soccorso	24
Foglio informativo finale per intervento di Primo soccorso	25
Procedure per le simulazioni di evacuazione	26
Allegati: Altre emergenze esterne, assistenza disabili, Gite ed uscite	27
Planimetrie	32

GENERALITÀ

1. Identificazione e riferimenti del Plesso

Scuola	Giovanni XXIII
Indirizzo	Vicenza, Via Faccio, 32
Dirigente Scolastico	Bertarelli Simonetta
Ente proprietario dell'edificio	Comune di Vicenza
N. studenti	89
N. docenti	15
N. non docenti	3
Responsabile S.P.P. (RSPP)	Ambrosi Francesco
Addetto S.P.P	///
Coordinatore gestione emergenze	Fimiani M. Gloria
Coordinatore del Primo Soccorso	Luisianna Battistella
Rappresentante dei lavoratori	Di Giovanni Patrizia
Telefono	0444/961281

2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Breve descrizione dell'edificio scolastico	
Tipologia:	Spazio pubblico
N. piani fuori terra	due
N. piani interrati o seminterrati	nessuno
Area esterna complessiva	Non rilevato

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative per rischio	
Area didattica normale (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)	cinque
Area tecnica (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc....)	quattro (Aula informatica, aula Inglese, due sostegno)
Area attività collettive (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)	cinque (tre mense, due biblioteche)
Area attività sportive (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)	una
Area uffici	nessuno

PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE E ESTERNE

Le planimetrie sono appese nelle aule, nei corridoi, nelle zone comuni, all'entrata principale ed in tutti i locali frequentati dal personale docente, non docente e studenti.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

Ubicazione delle uscite di emergenza

Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga

Individuazione delle aree di raccolta esterne

Individuazione di tutti i locali del piano

3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo affollamento classificazione della scuola), dato in evoluzione

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	ALTRI	TOTALE
Terra	33	3	6	1	4 assistenti 2 esterni per mensa	
Primo vecchio	34	4	6	1		
Primo nuovo	22	3	3	1		
TOTALE	89	10	15	3	6	113

ALLEGATO (DM 26.8.92): NORME DI PREVENZIONE INCENDI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)

Le scuole vengono suddivise in relazione alle presenze effettive contemporaneamente di alunni e di personale docente e con docente, nei seguenti tipi:

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

APERTURA AL PUBBLICO

Durante l'anno scolastico **di norma** il plesso è aperto al pubblico per le seguenti circostanze:

- Rappresentazioni Teatrali;
- Feste della scuola (Natale, Fine Anno);
- Visite guidate e Presentazione ai Genitori nella fase di scelta della scuola;
- Colloqui con famiglie e incontri con esperti.

PRESENZA DI ESTERNI

La presenza di esterni all'interno del plesso si può **di norma** verificare per:

- Presenza di Genitori che accompagnano i bambini;
- Presenza di Genitori per il colloquio con i docenti;
- Presenza di ditte di manutenzione esterne;
- Presenza di persone per la distribuzione dei pasti;

**4. Presenza di esperti per incontri e attività di ampliamento Offerta Formativa.
Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità**

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	NUMERO
Magazzini/Archivi	Piano terra	Spazio a fianco bagni vecchi
Laboratori	Primo piano	informatica
Centrale termica	Piano terra	due
Biblioteca	Piano terra e primo piano	due
Cucina	////	////
Mensa	Piano terra	tre
Palestra	Piano terra	una
Parcheggio	////	////
AULE PARTICOLARI	UBICAZIONE	NUMERO
Aula magna per attività collettive	Piano terra	Non presente, solo atrio ingresso
Aule con persone disabili	Piano terra e primo	due
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	////	////
ALTRI RISCHI	UBICAZIONE	NUMERO
Sostanze tossiche detersivi	Piano terra	Spazio a fianco bagni vecchi
Attrezzature particolari		

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Obiettivi del piano per la gestione delle Emergenze

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la dirigenza
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

Controlli e manutenzione

- Il presente Piano va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. persone presenti. Il Coordinatore della sicurezza del Plesso e/o l'RSPP registrano durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare con apposito modulo presente nel **Registro controlli**.

Esercitazioni periodiche

- Le esercitazioni devono essere effettuate almeno due volte l'anno.
- Le esercitazioni devono essere opportunamente preparate con il personale della scuola e gli studenti.

Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede presso Istituto Comprensivo 9 **tre** momenti di prova per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel Piano, lo studio di casi e situazioni esemplari con modalità congrue all'età degli studenti.

Il presente Piano è inserito nel sito della scuola e quindi portato a conoscenza di Personale, Studenti e Genitori.

Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico, minaccia armata, attentato Alluvione Tromba d'aria Evento sismico Emergenza tossico/nociva

Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di Coordinamento è ubicato nell'Ufficio del Dirigente

In caso di evacuazione il Coordinamento di ciascun plesso si riunisce nell'area di raccolta più vicina al cancello principale.

Squadra di emergenza

La squadra di Emergenza è composta da **TRE GRUPPI**:

- **SQUADRA PREVENZIONE INCENDI**

I nominativi degli addetti sono appesi alla bacheca della Sicurezza in entrata del Plesso scolastico

- **SQUADRA DI EVACUAZIONE**

Sono incaricati dell'evacuazione delle classi i docenti presenti e gli studenti a fila e chiudi fila come indicato ed esposto nelle varie classi

- **SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO**

- I nominativi degli addetti sono appesi alla bacheca della Sicurezza in entrata del Plesso scolastico

IL PERSONALE DELLE SQUADRE E' RICONOSCIBILE DALLA CASACCA GIALLA

<u>NUMERI DI EMERGENZA</u>	
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

Designazione degli addetti

Il dirigente scolastico designa lavoratori per svolgere la funzione di addetto antincendio o PS in numero tale da coprire l'intero orario di apertura della scuola.

Il dirigente scolastico designa formalmente il lavoratore come addetto ed esplicita i compiti che gli spettano tramite incarico scritto.

Formazione Antincendio

La durata del corso antincendio dipende dalla classificazione del rischio come sopra indicato a p., effettuata in conformità a criteri stabiliti dalla legge. Per la formazione degli addetti a rischio basso la durata minima prevista è di 4h, per i rischi medi di 8h ed elevati 16h.

L'art.37 del Decreto 81 stabilisce l'importanza dell'aggiornamento periodico degli addetti alle emergenze, pertanto affinché sia mantenuta la validità, gli addetti devono frequentare un corso di aggiornamento con una cadenza di almeno ogni 3 anni.

Per gli addetti a rischio basso la durata è di 2h, per i rischi medi di 5h ed elevati 8h.

Formazione Primo Soccorso

I lavoratori designati devono essere opportunamente formati. Dovranno partecipare ad un corso di almeno 12 ore e a lezioni di aggiornamento/rinforzo a cadenza triennale (4 ore nel triennio). (DM 388/2003, art. 3 e allegati 3 e 4).

La formazione dovrebbe prevedere anche esercitazioni pratiche.

COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA CON EVACUAZIONE

- o Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza", si reca sul posto segnalato
- o Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- o Fa dare il segnale di evacuazione generale e fa chiamare i mezzi di soccorso necessari seguendo le procedure previste
- o Sovrintende a tutte le operazioni di emergenza interna e degli enti di soccorso
- o Raccoglie i moduli con i dati della evacuazione
- o Dà il segnale di fine emergenza
- o In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca

n.b.: Poiché la squadra di emergenza non è il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile nel centro di coordinamento per essere punto di riferimento.

Compiti Specifici con procedure per le tre squadre durante Emergenza

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- o Mentre un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- o Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
- o Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° (MAI IN POSIZIONI CONTRAPPOSTE). Si deve operare a giusta distanza per coprire il fuoco con un getto efficace e dirigere il getto alla base delle fiamme
- o Non attraversare con il getto le fiamme, aggredire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
- o Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- o Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con occhiali

N.B. arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- o Avisare i Vigili del fuoco
- o Dare il segnale di evacuazione della scuola
- o Verificare la compartimentazione delle zone circostanti
- o Utilizzare i naspi (se presenti) per provare a spegnere l'incendio e mantenere a più basse temperature le zone circostanti

N.B. arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

Se possibile in base alla localizzazione dell'incendio:

- o interrompere l'erogazione di energia elettrica e del gas
- o allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- o Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- o Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- o Far controllare dagli enti preposti i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

N.B.:

- Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere
- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA EVACUAZIONE

DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- o Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- o Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingere e senza correre
- o Prende il modulo di evacuazione, con gli alunni si reca nell'area di raccolta, fa l'appello, compila il modulo

DEGLI STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- o Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- o Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- o I chiudi-fila hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota)

n.b.: I docenti di sostegno presenti o Personale ausiliario di piano non appartenente alle squadre di emergenza hanno il compito di aiutare i disabili durante tutte le fasi dell'evacuazione.

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA PRIMO SOCCORSO DURANTE EMERGENZE

- o interrompere immediatamente la propria attività;
- o collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
- o assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- o contattare se necessario i soccorsi sanitari esterni;

- o raggiungere il punto di raccolta esterno solo dopo che è stata completata l'evacuazione.
 - o fornire ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'infortunio e le prime cure praticate.
- L'incaricato al Primo Soccorso si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e sulla collocazione delle schede di sicurezza.

Assegnazione incarichi Squadra Emergenza

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione, contatti con Dirigente	Coordinatore dell'evacuazione	Fimiani M. Gloria	La Loggia Adele
Diffusione ordine di evacuazione con segnale	Addetto non docente in Entrata	Giuseppe Fiorentino	Battistella Luisianna
Chiamata di soccorso	Docente in servizio	Fimiani M. Gloria	Pasqualina Viggiano
Responsabile centro di raccolta esterno. Referente del Plesso dei soccorritori (Vigili del Fuoco, 118, Protezione Civile, ecc.).	Coordinatore dell'evacuazione	Fimiani M. Gloria	La Loggia Adele
Interruzione energia elettrica/gas Interruzione acqua (in caso di allagamenti)	Non docente di piano	Giuseppe Fiorentino	Battistella Luisianna
Controllo operazioni di evacuazione dai piani	Docente	Pasqualina Viggiano	Personale in servizio non impegnato in squadra
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Non docente Entrata	Giuseppe Fiorentino	Battistella Luisianna

NB: Spetta al coordinatore delle Emergenze provvedere alla Verifica regolare degli estintori/ idranti ed uscite e luci di emergenza, con ausilio di un addetto della squadra antincendio.

Chiamate ai Vigili del Fuoco o al Pronto Soccorso

Chiamata in caso di incendio 115- VIGILI DEL FUOCO

<p>“Pronto qui è la scuolaubicata in è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nome è _____ il nostro numero di telefono è</p> <p>Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nome è _____ il nostro numero di telefono è _____.</p>

Chiamata in caso di malore o infortunio: 118 - PRONTO SOCCORSO

<p>“Pronto qui è la scuolaubicata in è richiesto il vostro intervento per un incidente.</p> <p>Il mio nome è _____, il nostro numero di telefono è</p> <p>Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore,.....) (c'è ancora il rischio anche per altre persone)</p> <p>La vittima è _____ (svenuta, sanguina, non parla, non respira.....), in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto.....)</p> <p>Mandiamo subito una persona che vi aspetti _____ (sulla strada davanti al cancello,</p>

all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nome è _____ il nostro numero di telefono è.....”

Aree di raccolta

Il coordinatore dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola. Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio, assegnate alle singole classi, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a “luoghi sicuri” individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

<i>classi</i>	<i>DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA</i>	<i>Numero</i>
2 ^a A 3 ^a A	Cortile entrata zona scale principali	uno
5 ^a A	Recinzione parco esterno	due
1 ^a A 4 ^a A, mense	Giardino	tre

COMPORAMENTI

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

Elaborazione del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR) Gruppo Nazionale per la difesa del Territorio (GNDT)

- o Interrompere tutte le attività
- o Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- o Mantenere la calma
- o Non spingersi, non correre, non urlare
- o Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila
- o Procedere in fila indiana
- o Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- o Seguire le vie di fuga indicate
- o Non usare mai l'ascensore
- o Raggiungere il Punto di Raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

Norme per emergenza incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

*avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio.*

Questo consiste in:

- *Interrompere immediatamente l'erogazione del gas dal contatore esterno*
- *Avvertire i collaboratori in servizio ai piani che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione*
- *Se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto soccorso*
- *Dare il segnale di evacuazione*
- *Coordinare tutte le operazioni attinenti.*

Durante l'evacuazione

camminare chinati e respirare attraverso un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dall'aula, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre

Se invece il fuoco in 5-10 minuti è domato il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- *Dare l'avviso di fine emergenza*
- *Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci*
- *Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori*
- *Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici*
- *Avvertire (se necessario) compagnie del gas, erogazione corrente elettrica*

Norme per l'emergenza sismica

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- *Valutare la necessità dell'evacuazione*

- *Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica*
- *Avvertire i collaboratori in servizio ai piani che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione*
- *Coordinare tutte le operazioni attinenti*

I DOCENTI devono:

mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

GLI STUDENTI devono:

- *proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate inserite in un muro portante (quelli più spessi)*
- *nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.*

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO devono:

supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Norme per l'emergenza elettrica

In caso di black-out:

Il coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- *Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli*
- *Telefonare a AIM o altro gestore;*
- *Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle aule*
- *Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.*

Norme per la segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- *Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo*
- *Avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.*
- *Questo consiste in:*
 - *Attivare l'allarme di evacuazione e procedere all'evacuazione delle classi e delle zone limitrofe all'area sospetta*
 - *Telefonare immediatamente alla polizia*
 - *Avvertire i VVF e il Pronto Soccorso*

Norme per l'emergenza tossica che comporti il confinamento

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni. In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- *Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi).*
- *Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse*
- *Disporre lo stato di allarme.*

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna operazione elettrica e non usare telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in aula, sigillarne gli interstizi con stracci bagnati
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono:

- Stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso

Gli insegnanti di sostegno devono:

- se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Norme per l'allagamento

Chiunque si accorga della presenza d'acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- Aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica
- Telefonare all'azienda dell'acqua
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile...) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme: avverte i vigili del fuoco e ordina l'evacuazione.

**In Allegato da p. 27 sono riportate le norme di Comportamento riguardanti:
altre emergenze esterne
evacuazione alunni disabili
emergenze durante Gite ed uscite**

ORGANIZZAZIONE SQUADRA E PRESIDÌ ANTINCENDIO

INCARICATI ANTINCENDIO ED ORARIO ALTERNO AL MERCOLEDÌ PER ATA, UNICO POMERIGGIO			
	Nominativi	7.30-14.40	14.40-17.00
LUNEDÌ	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	
MARTEDÌ	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	
MERCOLEDÌ	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	Pasqualina Viggiano Alternati Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna	Pasqualina Viggiano Alternati Battistella Luisianna o Giuseppe Fiorentino
GIOVEDÌ	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	
VENERDÌ	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	Giuseppe Fiorentino Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano	

La partecipazione del Personale all'attività di addetto all'antincendio è da intendersi durante il proprio orario di servizio.

Ubicazione e utilizzo presidi antincendio

UBICAZIONE	MEZZI DI ESTINZIONE	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
Corridoi piano terra	Estintori polvere Idranti da collocare		
Corridoi primo piano	Estintori polvere Idranti da collocare		

ORGANIZZAZIONE SQUADRA E PRESIDIO PRIMO SOCCORSO


INCARICATI PRIMO SOCCORSO ED ORARIO <i>alternò al mercoledì per ATA, unico pomeriggio</i>			
	Nominativi	7.30-14.40	14.40-17.00
LUNEDÌ	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	
MARTEDÌ	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	
MERCOLEDÌ	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	<i>Battistella Luisianna ogni 15 giorni Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	<i>Battistella Luisianna ogni 15 giorni, Pasqualina Viggiano</i>
GIOVEDÌ	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	
VENERDÌ	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	<i>Battistella Luisianna Pasqualina Viggiano Tamara Balestra</i>	

La partecipazione del Personale all'attività di addetto Primo Soccorso è da intendersi durante il proprio orario di servizio.

PRESIDI PRIMO SOCCORSO (a pag.22)

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		CONTROLLO DEL CONTENUTO DATA	NOMINATIVO
N	UBICAZIONE		
1	Spazio collaboratori piano terra		
1	Biblioteca piano primo		
1	Atrio bagno piano terra ala nuova		

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO O TERREMOTO
SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

SEGN LE	INCENDIO	TERREMOTO
<p>ALLARME</p> 	<p>SEGNALE LUNGO E PROLUNGATO Interrompere tutte le attività</p> <p>Predisporsi per l'evacuazione, mantenendo chiuse porte e finestre. Il Docente porterà con sé il modulo di evacuazione per l'immediata verifica delle presenze.</p>	<p>SCOSSA TELLURICA Interrompere tutte le attività</p> <p>Al momento della scossa porsi al riparo di arredi protettivi per la testa. Al termine della scossa posizionarsi in prossimità di strutture solide (angoli fra pareti perimetrali, architravi ecc.) Il Docente porterà con sé il modulo di evacuazione per l'immediata verifica delle presenze</p>
<p>EVACUAZIONE</p>	<p>Lasciare gli oggetti personali dove si trovano Mantenere la calma Non spingersi, non correre, non urlare Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro Aprifila Procedere in fila indiana Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione Seguire le vie di fuga indicate Non usare mai l'ascensore Raggiungere il Punto di Raccolta</p>	<p>Lasciare gli oggetti personali dove si trovano Mantenere la calma Non spingersi, non correre, non urlare Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro Aprifila Procedere in fila indiana Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione Seguire le vie di fuga indicate Non usare mai l'ascensore Raggiungere il Punto di Raccolta</p>
<p>CESSATO ALLARME</p>	<p>UN SUONO CONTINUO Rientrare nell'edificio in maniera ordinata</p>	<p>UN SUONO CONTINUO (Previa verifica dell'edificio da parte degli Addetti Antincendio) Rientrare nell'edificio in maniera ordinata</p>
<p>IN CASO DI INDISPONIBILITÀ DELL'ABITUALE SISTEMA DI SEGNALAZIONE SONORA (LA CAMPANELLA) I SEGNALI VERRANNO EMANATI CON TROMBA DA STADIO</p>		

NUMERO TELEFONICI DI
EMERGENZA:

Vigili del Fuoco 115
Polizia 113

Emergenza sanitaria 118
Polizia locale 0444 - 545311

Carabinieri 112

Segnaletica di emergenza

La segnaletica relativa alla prevenzione incendi si compone di più segnali con funzione di:
Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio.

Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo.

Attrezzature antincendio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio.

Salvataggio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso...).

PITTOGRAMMI (UNI EN ISO 7010:2012)



• URN (Unique Reference Number): numero che identifica in maniera univoca il simbolo internazionale.

Primo soccorso E003 ●	Uscita di emergenza E012 ●	Lancetta di emergenza E011 ●	Freccia a destra/sinistra	Freccia diagonale a destra/sinistra	Obbligo generico M001 ●	È obbligatorio indossare le protezioni degli occhi M004 ●	È obbligatorio indossare il casco di protezione M014 ●	È obbligatorio indossare l'imprescindibile M017 ●	È obbligatorio indossare i guanti protettivi M009 ●
Rompere in caso di emergenza E008 ●	Telefono di emergenza E004 ●	Dotatore E009 ●	Freccia di emergenza con scala E016 ●	Freccia di recupero via emergenza E017 ●	È obbligatorio indossare la calzatura di sicurezza M008 ●	È obbligatorio indossare le protezioni dell'udito M003 ●	È obbligatorio indossare il cinturino protettivo M013 ●	È obbligatorio indossare i calzoni protettivi M010 ●	È obbligatorio lavarsi le mani M010 ●
Chiudere la maniglia in senso antiorario E018 ●	Chiudere la maniglia in senso orario E019 ●	Uscita di emergenza a destra E003 ●	Uscita di emergenza a sinistra E001 ●	Defibrillatore esterno E010 ●	È obbligatorio disconnettere il meccanismo prima di effettuare manutenzione o riparazioni M021 ●	È obbligatorio usare l'imbottitura di sicurezza M018 ●	È obbligatorio assicurarsi del collegamento a terra M005 ●	È obbligatorio utilizzare il pannello protettivo M005 ●	È obbligatorio indossare occhiali con lenti speciali M007 ●
Barile di emergenza E013 ●	Punto di ritrovo e evacuazione E007 ●	Estintore E001 ●	Attrazione antincendio F004 ●	Luogo antincendio - soappi F002 ●	È obbligatorio proteggere i materiali con scudi anti-spazio M023 ●	È obbligatorio indossare la maschera per la saldatura M016 ●	È obbligatorio indossare la protezione M016 ●	È obbligatorio associare la corrente M004 ●	È obbligatorio usare la crema solare M024 ●
Alarma antincendio F005 ●	Telefono emergenza antincendio F006 ●	Scala antincendio F003 ●			È obbligatorio leggere le istruzioni M025 ●	È obbligatorio indossare la cintura di sicurezza M020 ●	È obbligatorio utilizzare il giubbotto protettivo M023 ●	È obbligatorio usare il giubbotto protettivo M023 ●	È obbligatorio usare la cintura M023 ●

● URN (Unique Reference Number): numero che identifica in maniera univoca il simbolo internazionale.

Divieto generico P001 ●	Divieto fumare P002 ●	Divieto l'uso di questo ascensore alle persone P027 ●	Divieto bere acqua non potabile P005 ●	Divieto di transito ai pedoni P004 ●	Divieto fumare o usare fiamme libere P003 ●
Divieto spegnere con acqua P011 ●	Divieto ammorbidire la corda P030 ●	Divieto mangiare o bere P022 ●	Divieto toccare P010 ●	Divieto l'accesso ai cancelli elevatori e altri veicoli industriali P006 ●	Divieto fotografare P029 ●
Divieto l'accesso ai cani P021 ●	Divieto l'accesso ai portatori di stimolatori cardiaci attivi P007 ●	Divieto l'accesso ai portatori di protesi metalliche P014 ●	Divieto entrare con orologi ed oggetti metallici P008 ●	Divieto ostruire il passaggio P023 ●	Divieto tenere i telefoni accesi P013 ●
Divieto introdurre le mani P015 ●	Divieto appoggiare carichi pesanti P012 ●	Divieto spingere P017 ●	Divieto usare il disco per liscivare le superfici P032 ●	Divieto indossare i guanti P028 ●	Divieto sedersi P018 ●
Divieto salire P019 ●	Divieto l'uso dell'accensore in caso d'incendio P020 ●	Divieto colpestare o soffiare in questa zona P024 ●	Divieto l'uso di questa impalcatura incompleta P025 ●	Divieto usare il disco con attrezzature manuali P034 ●	Divieto l'uso di questo dispositivo vicino a fonti d'acqua P026 ●
Divieto alterare lo stato dell'interruttore P031 ●	Divieto usare il disco con acqua o umido P033 ●				

● URN (Unique Reference Number): numero che identifica in maniera univoca il simbolo internazionale.

FOGLIO INFORMATIVO FINALE PER IL PIANO DI EVACUAZIONE, Giovanni XXIII

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al coordinatore della sicurezza (o al suo supplente) o al Capo di Istituto che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore della sicurezza è la docente Fimiani M. Gloria

Sostituta è la docente La Loggia Adele

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da Giuseppe Fiorentino o Luisianna Battistella con campanella ordinaria o suono della tromba da stadio

*All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico **tutto la popolazione presente** all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:*

1. *La docente. Pasqualina Viggiano o in sua assenza la docente Fimiani M.Gloria è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore della sicurezza o dal Capo di Istituto;*

Il collaboratore Giuseppe Fiorentino o Luisianna Battistella provvede a:

- a. *disattivare l'interruttore elettrico di piano o generale*
- b. *disattivare l'erogazione del gas metano*
- c. *aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo*
- d. *impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di sicurezza;*
2. *Ogni docente presente raccoglie il modulo predisposto e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione*
3. *Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe, gli altri studenti in fila indiana lo seguono, fino all'uscita dell'alunno chiudi fila. Gli alunni certificati sono seguiti dal/dalla docente assegnato/a o da Personale ausiliario non impegnato nelle squadre. L'insegnante chiude la porta dell'aula indicando in questo modo che l'aula è vuota;*
4. *Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo che consegnerà al Coordinatore della sicurezza.*
5. *Il Coordinatore della sicurezza ricevuti tutti i moduli compilerà a sua volta il verbale generale che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo di Istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.*

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Caratteri generali del Primo Soccorso

Primo Soccorso: insieme di semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire possibili complicazioni in attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati; deve essere effettuato da qualsiasi persona.

Responsabilità

La responsabilità dell'addetto PS non è diversa da quella di qualsiasi cittadino che è perseguibile qualora non presti soccorso in caso di necessità.

Nel caso si verifichi un aggravamento del danno a seguito dell'intervento dell'addetto, questi sarà perseguibile solo su denuncia del danneggiato e nel caso si dimostri che abbia agito in modo non conforme alle competenze comuni.

L'addetto non è obbligato dalla legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso; si ricorda che soccorrere può voler dire anche solo attivare il 118 e impedire spostamenti pericolosi.

La responsabilità dell'addetto al PS nella scuola è caratterizzata dal fatto che gli allievi sono minorenni. In questo caso la "patria potestà" ricade sul dirigente scolastico e suoi delegati (e perciò anche sull'addetto PS), quando i genitori non siano immediatamente reperibili.

I Compiti della squadra di Primo Soccorso durante le emergenze sono indicati in paragrafi precedenti

Compiti generali della squadra di Primo Soccorso

L'addetto PS, oltre a gestire gli interventi di Primo Soccorso, deve:

- valutare l'adeguatezza delle proprie conoscenze e capacità
- conoscere e condividere il piano di Primo Soccorso definito dal dirigente scolastico
- controllare le attrezzature e materiale di medicazione controllandone effettiva disponibilità, efficienza e scadenza
- tenersi aggiornato sulla tipologia di infortuni o malori che accadono a scuola
- tenersi aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati
- mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo, lavorando sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

COMPITI DEGLI INCARICATI DI P. S.

L'incaricato di P. S. è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di incaricato di P. S.

- a) gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere il lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- b) L'azione dell'incaricato di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata.

In ogni caso l'intervento dell'incaricato di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto

Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.

c) L'intervento dell'incaricato di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.

d) L'incaricato di PS, all'occorrenza accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato.

e) Qualora un incaricato di PS riscontri carenze nella dotazione della valigetta di Primo Soccorso o nei locali dell'infermeria, deve avvisare il coordinatore il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.

f) Durante le prove di evacuazione tutti gli incaricati di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire in caso di necessità come da procedure sopra illustrate.

g) In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

h) Al termine delle operazioni di Primo Soccorso si recano in segreteria dove provvedono alla compilazione del modulo di segnalazione infortuni/incidenti/malori ed eventualmente integrano la scheda compilata dai docenti presenti al momento dell'evento.

COMPITI DEI COORDINATORI DI P. S.

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di P.S. nell'ambito del quale viene nominato un coordinatore

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli incaricati di PS
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario
- collaborare al fine di assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico ad allievi e lavoratori
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli incaricati di PS
- relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione

COMPITI DEL PERSONALE INCARICATO DELLA CHIAMATA 118

Il Personale incaricato attiva il **118** solo su richiesta dell'incaricato di PS fornendo le indicazioni (vedi p. 9):

- numero di telefono dell'istituto
- indirizzo esatto dell'istituto ed eventuali riferimenti geografici e istruzioni per raggiungere l'accesso alla scuola (se l'infortunio è in palestra indicare l'ingresso relativo)
- numero degli infortunati
- tipo di infortunio
- se l'infortunato parla, si muove, respira
- eventuale emorragia

In caso di attivazione del **118** il personale di portineria predispone l'apertura del cancello e invia una persona ad assicurare che il passaggio per l'autoambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio.

In caso di ricorso al **118** o di trasporto in ospedale di uno studente o adulto in grave situazione, il personale di segreteria/personale di portineria avvisa i familiari dell'accaduto.

COMPITI DI CHI ASSISTE AD UN INFORTUNIO/INCIDENTE/MALORE

- avvertire immediatamente l'addetto di PS in servizio, direttamente o tramite un collaboratore scolastico
- recarsi immediatamente in segreteria o contattarla e si provvede alla compilazione del modulo di segnalazione infortuni/incidenti.

Organizzazione ed attrezzature per il Primo Soccorso (artt.2 e 4 del DM 388/2003)

La scuola deve disporre di:

- Un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il 118: è opportuno che non vi siano intermediazioni tra chi assiste l'infortunato e chi comunica con il SUEM. L'utilizzo da parte dell'addetto PS del proprio cellulare rappresenta la soluzione più veloce, anche se non codificabile
- Una cassetta di Primo Soccorso: l'RSPP e gli addetti al Primo Soccorso definiscono il numero e la dislocazione delle cassette, la cadenza e la responsabilità nella gestione del materiale sanitario del quale va costantemente verificata e garantita completezza e corretto uso

Cassetta di Primo Soccorso

Deve essere custodita in un luogo facilmente accessibile all'incaricato.

Contenuto previsto dal DM 388/2003

- Guanti sterili (5paia)
- 1 visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 lt. (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml. (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- 2 rotoli di benda orlata alta 10 cm.
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isotermica monouso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- Apparecchio per la misurazione arteriosa

È più pratico che il materiale previsto sia contenuto, anziché in una cassetta fissa, in una valigetta che l'addetto può portare sul luogo del soccorso. Si possono, inoltre, introdurre (anche se non previsti dalla legge) cassette di medicazione, che contengono solo guanti, disinfettante, garze e cerotti, ghiaccio secco ad uso degli insegnanti e dei collaboratori scolastici per gli allievi in caso di piccole ferite o traumi lievi.

I presidi sanitari indicati dalla legge non prevedono farmaci: anche analgesici, quali l'aspirina, non possono essere somministrati agli alunni. I genitori di allievi che soffrono di disturbi ricorrenti devono

provvedere personalmente alla somministrazione di medicinali e/o seguire il protocollo della somministrazione dei farmaci predisposto dalla scuola.

Rapporti con le strutture pubbliche di Pronto Soccorso

La telefonata al 118 è gratuita (vedi guida a p. 9) e viene sempre registrata. Il SUEM, una volta ricevuta la telefonata, attiva il mezzo di soccorso più vicino e idoneo. In ogni caso se l'addetto PS è incerto su come affrontare l'emergenza, il SUEM gli può fornire immediatamente indicazioni accurate; seguire le indicazioni significa per l'addetto PS condividere le responsabilità del soccorso con una struttura competente.

È importante fornire con calma le informazioni richieste dall'operatore del SUEM: luogo, evento (infortunio o malore, dinamica dell'infortunio), condizione dell'infortunato (parla, si muove,...)

Tra la scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

Fornire informazioni esatte permette all'operatore del SUEM di decidere la modalità di soccorso da portare.

L'ambulanza può essere richiesta anche per un trasporto non urgente ma più ~~appropriato~~ rispetto all'auto, come in caso di sospetta frattura all'arto inferiore.

In attesa dei soccorsi è importante predisporre l'apertura del cancello, inviare una persona a verificare che il passaggio per l'ambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio.

Si deve, però, ricorrere al 118 solo nei casi di effettiva necessità per evitare un inutile spreco di risorse.

Nel caso di trasporto in ospedale è bene che l'addetto accompagni l'infortunato per poter fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione (in quest'ultimo caso consegnando la relativa scheda della sicurezza), ovvero delle eventuali patologie eventualmente conosciute di cui è affetta la persona accompagnata.

La scuola si dota, con rispetto agli aspetti della privacy, di numeri di telefono utili a rintracciare parenti dell'infortunato adulto.

Procedura per l'attivazione dell'intervento di primo soccorso

In caso si verificano eventi tali (infortuni, incidenti, malori) per i quali sia necessario un intervento di Primo Soccorso, dovrà essere utilizzata la seguente procedura operativa:

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO			
CASI	LAVORATORI E ALLIEVI	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	SEGRETERIA COLLABORATORE SCOLASTICO PRESSO ENTRATA
Sempre	Avvertono sempre immediatamente e l'Addetto al Primo Soccorso	Prende la valigetta e accorre sul posto Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato Attiva le procedure A, B o C	
A) Caso grave e urgente (EMERGENZA)		Telefona al 118 Attiva un altro addetto Assicura eventuali misure di Primo Soccorso Accompagna l'infortunato in ospedale	Libera l'accesso Segnala il percorso all'autoambulanza Avverte i genitori
B) Caso che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera (URGENZA)		Telefona al 118 Incarica la segreteria perché avverta i genitori Accompagna o dispone l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori)	Collabora ad organizzare il trasporto
C) caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Pratica le misure di primo intervento in infermeria (o altro locale individuato allo scopo) ad esclusione di quegli interventi semplici che possono essere praticati con l'utilizzo del solo materiale contenuto nella cassetta di medicazione	

Al termine delle operazioni dovranno essere compilate le schede di rilevazione infortuni/incidente, presso Segreteria didattica e registrato l'intervento nell'apposito modulo nel Registro Controlli

NB. l'attivazione dei genitori ricorre solo in caso l'infortunato sia un allievo

FOGLIO INFORMATIVO FINALE PER INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO, Giovanni XXIII

La Portineria riceve la richiesta di intervento e attiva la squadra di primo soccorso (Luisianna Battistella, Pasqualina Viggiano o Tamara Balestri) indicando il luogo dell'accaduto. Nel caso si trattasse di alunno segnalato tramite procedura di somministrazione farmaco salvavita deve specificare il nome dello studente. Una volta allertato, un addetto della squadra PS (Luisianna Battistella, Pasqualina Viggiano o Tamara Balestri) prende la valigetta con il materiale di PS e dove necessario il farmaco salvavita personale dell'alunno completo di istruzioni (incaricata Luisianna Battistella)

Giunti sul posto, gli addetti indossano i guanti valutano la situazione e quale procedure di intervento eseguire secondo quanto appreso durante i Corsi di primo soccorso e somministrazione farmaci salvavita.

La chiamata al 118 si ricorda può essere fatta anche per avere consigli e non solo in caso di emergenza (chiamata sempre gratuita anche da cellulare). E' bene, se possibile, chiamare il 118 da cellulare in modo da essere vicini al soggetto per poter dare le giuste informazioni ai sanitari (in ogni caso comunicare il numero della scuola e poi, se disponibile, il numero di cellulare). Si raccomanda di avere sempre presente lo schema di chiamata.

Evitare assolutamente di far chiamare indirettamente in quanto i sanitari hanno bisogno di informazioni precise che possono essere date solo da chi è vicino all'infortunato.

La squadra dovrà attenersi alle indicazioni del 118 attuando misure di sopravvivenza, evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione, rassicurare e confortare l'infortunato.

Un addetto al PS (Luisianna Battistella, Pasqualina Viggiano o Tamara Balestri) va immediatamente al cancello concordato durante le chiamate al 118, libera l'accesso (apertura cancello ecc) e segnala il percorso all'ambulanza. Accompagna gli operatori nel luogo dell'accaduto.

Un addetto della squadra (Luisianna Battistella, Pasqualina Viggiano o Tamara Balestri) fornisce ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'evento e le prime cure praticate.

Nel caso che, in attesa dei sanitari la situazione determini un intervento diretto, intervenire secondo le istruzioni ricevute, assicurando in ogni momento la propria sicurezza (PAS: Proteggere sé stessi e l'infortunato, Avvisare, Soccorrere), ricordando la regola di base di un primo soccorritore: "primum non nocere".

Per nessun motivo è dovuto somministrare farmaci a meno che ciò non sia formalmente richiesto a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'utente con la prescrizione specifica dei farmaci salvavita da assumere. (vedi documento)

In caso di trasporto in ospedale o di malessere tale da consigliare il ritorno a casa, gli addetti al primo soccorso attraverso la Portineria/Segreteria (in caso di malessere) o il Responsabile di sede (nei casi più gravi) contatteranno la famiglia la quale dovrà provvedere o al rientro a casa anticipato o a raggiungere il proprio figlio in Ospedale.

Un addetto al Primo Soccorso, di norma, deve accompagnare l'interessato in Ospedale e rimanere con lui fino all'arrivo di un familiare.

Al termine dell'intervento, l'addetto (Luisianna Battistella, Pasqualina Viggiano o Tamara Balestri) fa compilare dalla responsabile Sicurezza M. Gloria Fimiani la scheda di registrazione degli interventi di Primo Soccorso nel Registro controlli; in caso di incidente chimico deve poter disporre delle schede di sicurezza dei prodotti in uso.

PROCEDURE PER LE SIMULAZIONI DI EVACUAZIONE

SEDE Giovanni XXIII

SIMULAZIONE GENERICA

Un suono prolungato della campanella o tromba da stadio segna l'inizio dell'evacuazione. Tutti gli alunni accompagnati dagli insegnanti procederanno velocemente e in maniera ordinata all'evacuazione.

Alunni:

- a) **COME:** in fila indiana
- b) **APRI FILA:** l'alunno più vicino alla porta dell'aula
- c) **CHIUDI FILA:** è chiudi fila l'alunno più lontano dalla porta dell'aula

Insegnante:

- a) indirizza la classe verso la via di fuga
- b) la classe/sezione è dotata di registro elettronico, prende il verbale e una penna
- c) segue la fila e chiude la porta dell'aula.

Arrivati al punto di raccolta:

La classe si dispone ordinatamente nel posto prestabilito.

L'insegnante fa l'appello, compila il verbale di evacuazione e lo consegna al responsabile della sicurezza o al responsabile di sede.

SIMULAZIONE PER IL TERREMOTO

VERRÀ SUONATA LA CAMPANELLA CON SQUILLI INTERMITTENTI PER ALMENO 30'
(SIMULERÀ LA SCOSSA DI TERREMOTO).

1. Al suono della campanella tutti gli alunni e gli insegnanti dovranno velocemente trovare riparo sotto i banchi.
2. Tutti dovranno rimanere sotto i banchi fino al termine del suono della campanella (durata della scossa).
3. Al termine del suono della campanella (simula la durata della scossa di terremoto) tutti gli alunni accompagnati dagli insegnanti procederanno velocemente e in maniera ordinata all'evacuazione.

Alunni:

- a. **COME:** in fila indiana
- b. **APRI FILA:** l'alunno più vicino alla porta dell'aula
- c. **CHIUDI FILA:** è chiudi fila l'alunno più lontano dalla porta dell'aula

Insegnante:

- a) indirizza la classe verso la via di fuga
 - 2) la classe/sezione è dotata di registro elettronico, prende il verbale e una penna
- b) segue la fila e chiude la porta dell'aula
4. Arrivati al punto di raccolta:
 - a. La classe si dispone ordinatamente nel posto prestabilito
 - b. L'insegnante fa l'appello, compila il verbale di evacuazione e lo consegna al responsabile della sicurezza o al responsabile di sede

Allegato 1: Altre emergenze esterne, integrazione di p. 10

La differenza tra una emergenza interna (dovuta a cause endogene) ed esterna (dovuta a cause esogene) non sempre richiede variazioni di atteggiamento rispetto agli schemi già contenuti nel Piano di evacuazione dei singoli Plessi.

Una volta che l'agente nocivo si è introdotto nell'edificio (che si tratti di incendio proveniente dall'esterno o esplosione di un ordigno o una nube tossica) si riproduce in larga parte lo schema di Piano di emergenza interno alla struttura e, nel caso si decida l'evacuazione dei locali, questa segue le direttive già indicate con una maggiore circospezione nell'affrontare l'ambiente esterno.

La diversità va cercata nel fatto che, essendo l'origine del sinistro all'esterno della struttura, e spesso al di fuori del controllo da parte dell'organizzazione interna, non sempre si è in grado di percepirne la genesi e l'evoluzione con lo stesso grado di dettaglio di un episodio scaturito dall'interno dell'edificio. In questo caso diventa fondamentale il raccordo con le strutture esterne di soccorso (Prefettura, Protezione Civile, ecc.).

In questi casi diventa imperativo attendere, prima di assumere iniziative o evacuare direttamente i locali, le indicazioni che provengono dagli organi esterni competenti con i quali devono essere intensificati i collegamenti.

Alcune procedure sono valide durante i momenti in cui gli studenti con i loro docenti sono in uscita

EMERGENZA ALLUVIONE

In caso di DICHIARATA emergenza alluvione da parte delle autorità tutti i presenti nel plesso scolastico devono attenersi scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Gli insegnanti presenti nel plesso devono:

- Essere informati dal Personale amministrativo della sede su quanto comunicato dalle autorità competenti (Comune, Polizia locale, VV.FF, Forze dell'Ordine)
- Informare gli alunni, con modalità consone all'età degli studenti, di quanto sta avvenendo e delle disposizioni ricevute dall'esterno
- Fare in modo che non vi sia utilizzo smodato di telefonini per lasciare libere le vie di comunicazione

Gli addetti alla Squadra di emergenza tengono i contatti con la Segreteria e verificano che le cassette di pronto soccorso siano reperibili

- Si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza
- Il personale amministrativo mantiene comunicazione in entrata e uscita con i famigliari degli alunni
- Il coordinatore dell'emergenza comunica al 115 e/o 118 se vi sono criticità tecniche o di carattere sanitario
- Il coordinatore dell'emergenza dà aggiornamento periodico dell'evolversi dell'emergenza utilizzando impianto di diffusione interno se utilizzabile altrimenti a voce/con megafono con aiuto del personale della squadra di emergenza
- Il personale della squadra di emergenza monitora costantemente il plesso e segnala eventuali infiltrazioni d'acqua e conseguenti guasti agli impianti
- In caso di infiltrazione di acqua provvede a sganciare immediatamente impianto elettrico e se presente impianto fotovoltaico
- Il coordinatore dell'emergenza autorizza evacuazione edificio solo dopo aver ricevuto apposita comunicazione dalle autorità competenti

TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, il personale e gli studenti cercano di evitare di restare all'aperto.

Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, occorre allontanarsi da queste.

Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione.

Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).

Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.

Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

CADUTA DI AEROMOBILE / ESPLOSIONI / CROLLI / ATTENTATI E SOMMOSSE

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare;

spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna; mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi; attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

Gli adulti assistono quanti sono in evidente stato di maggior agitazione.

MINACCIA ARMATA

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "non evacuazione". Le persone dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

se la minaccia è all'esterno dei locali, non abbandonare i posti e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;

se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;

se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;

non concentrarsi in gruppo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;

non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati;

qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.

Allegato 2: ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Le situazioni di emergenza, contraddistinte spesso da ansia, panico agitazione collettiva, male si adattano alla condizione degli alunni più svantaggiati, in modo particolare se della Scuola dell'Infanzia e se portatori di gravi handicap fisici o psichici. Per questi soggetti l'evento improvviso, drammatico e caotico può avere un impatto ancor più drammatico che nelle persone normodotate; ed è proprio per

questo che per gli allievi portatori di handicap devono essere poste in essere condizioni e procedure facilitate di accesso e di esodo dalla struttura scolastica.

I criteri per l'evacuazione di alunni o Personale diversamente abile o con capacità motorie o sensoriali ridotte o temporaneamente impedito variano in base alla tipologia di disabilità.

Nel caso si abbia la presenza di un disabile motorio, occorre verificare il grado di collaborazione che lui/lei può fornire ed agire secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- sollevamento della persona da soccorrere
- spostamenti di parti del corpo della persona

In particolare, queste ultime riguardano le persone che presentano patologie di carattere talmente gravi da comportare una completa inabilità motoria e devono essere affrontate con tecniche specifiche.

Nel caso di persone che utilizzano sostegni motori quali, ad esempio, una stampella o un bastone, e sono capaci di muoversi autonomamente benché in modo lento, è opportuno fornire un valido contributo organizzando l'accompagnamento della persona fino ad un luogo sicuro.

Le persone che utilizzano sedie a rotelle molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, ed in tal caso il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento.

Il Personale incaricato di occuparsi di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di handicap, in modo da poter da aiutare con corrette modalità di trasporto ed evacuazione la persona in difficoltà.

L'evacuazione dei ragazzi portatori di handicap motorio anche temporaneo dovrà essere assistita da almeno due persone per ogni ragazzo, delle quali una possibilmente sarà l'Insegnante di sostegno (e/o l'insegnante della classe) o l'assistente educatore e la seconda sarà nominata tra il personale non docente.

L'uscita della classe degli alunni portatori di grave handicap fisico o psichico dovrà avvenire in coda alla fila. L'uscita del disabile munito di carrozzina dovrà avvenire sempre dopo che tutte le classi saranno già uscite.

se necessario anche separatamente e con vie di esodo diverse da quelle previste per gli altri.

Quando i disabili si trovano al piano terra non si pone alcun problema e possono essere accompagnati al punto di raccolta, come tutti gli altri ragazzi. Gli alunni portatori di handicap in carrozzina, una volta accompagnati nel luogo sicuro, potranno ricongiungersi alla propria classe nel punto di raccolta previsto. Qui sempre accompagnati dalle due figure di supporto, attenderanno con gli altri l'esito dell'emergenza.

Nel caso in cui il disabile in carrozzina si trovi al piano superiore, poiché nelle prove di evacuazione l'ascensore non si può utilizzare, l'insegnante/assistente si fermerà nel LUOGO SICURO al piano superiore.

Se l'alunno/a, invece, può spostarsi autonomamente, la sua uscita potrà avvenire con i compagni di classe ma sempre sotto la stretta sorveglianza del suo "assistente".

Alcuni metodi per Assistenza alle persone diversamente abili o temporaneamente impedito

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente un bambino diversamente abile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1) METODO STAMPELLA UMANA

Utilizzata per reggere anche un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa dell'infortunato.

2) SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

È il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. È questo un metodo di trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In questa circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, contribuendo in questo modo ad alleggerirlo del peso scaricato sulle braccia.

3) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato al suolo senza sollevarlo. Tale tecnica è da preferire quando la persona ha subito un infortunio che la costringe a terra, infatti ha il vantaggio di permettere di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato.

4) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato ponendo le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Allegato 3: Emergenze Gite ed uscite

DESCRIZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO durante i viaggi di istruzione, le visite guidate

Durante i viaggi di istruzione, le visite guidate i rischi possono derivare principalmente da:

uso di mezzi di trasporto per grandi distanze;

uso di mezzi di trasporto urbani;

sosta su aree di attesa (marciapiedi, pensiline, ecc.);

spostamenti a piedi in città o nei luoghi artistici meta delle uscite;

comportamenti scorretti da parte degli alunni in alberghi, musei, cinema, teatri, stazioni ferroviarie, aeroporti, ecc.

condizioni atmosferiche particolarmente a rischio per la sicurezza

Operazioni di salita e discesa dai mezzi di trasporto.

Tali operazioni sono da compiere • con mezzi fermi, all'interno delle aree predisposte (marciapiedi, pensiline, o altro), con porte di accesso completamente aperte e ferme; • senza fretta, con ordine, con movimenti regolari e controllati, procedendo in fila uno studente dopo l'altro; • l'abbigliamento deve essere ben indossato e non troppo ampio, gli zaini devono essere riposti nel porta bagagli e recuperati nelle soste, una volta scesi dai mezzi negli appositi parcheggi.

Movimenti interni ai mezzi.

Vanno effettuati solo dove e se consentiti, per esempio l'accesso ai corridoi e ai servizi nei treni, autobus e navi; sono invece da evitare se vi sono in atto manovre che comportano variazioni improvvise del moto. Sugli aerei vanno rigorosamente seguite le indicazioni di bordo nelle fasi di atterraggio e decollo.

Spostamenti a piedi

Devono essere organizzati per gruppi secondo le indicazioni del docente responsabile del viaggio. I percorsi devono svolgersi nelle aree dichiaratamente pedonali presenti nelle strade e nelle piazze; devono avvenire sulle fasce zebra e nel rispetto delle segnalazioni semaforiche. In ogni situazione sopra descritta si devono indossare abiti adatti alle condizioni climatiche ed atmosferiche, calzare scarpe idonee e sempre con soles antidrucciolevoli. Agli alunni va specificato di tenere sempre a portata di mano, ma in luogo sicuro onde evitare furti o scippi, documenti e numeri di telefono utili da reperire facilmente in caso di necessità. Gli alunni non devono mai allontanarsi da soli dal gruppo, il

docente responsabile deve essere sempre informato qualora avvenissero spostamenti in piccoli gruppi, in questi casi un alunno deve essere responsabile dei compagni e controllare sempre che nessuno si allontani da solo. In luoghi molto affollati gli alunni devono avere sempre vicino almeno un compagno e controllare vicendevolmente che nessuno si allontani; i docenti devono provvedere a ripetere spesso nell'arco della giornata l'appello.

Nei luoghi chiusi: alberghi, musei, cinema, teatri, stazioni ferroviarie, aeroporti, ecc.

Gli alunni: • devono sempre rigorosamente attenersi alle norme di comportamento previste nel luogo oggetto della visita ; • devono conoscere le indicazioni relative al rispetto degli orari di entrata ed uscita e le norme che regolano il rispetto della quiete pubblica ; • non devono mai mettersi in situazioni di pericolo che comportino eventuali danni per l'incolumità propria o altrui; • devono rispettare il patrimonio pubblico ed artistico; • sarebbe buona cosa che all'ingresso in un luogo pubblico osservassero le planimetrie relative al piano di evacuazione per le situazioni di emergenza

PRESENZA DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DURANTE LE USCITE DIDATTICHE

Per gli spostamenti devono essere utilizzati mezzi adeguati per i passeggeri diversamente abili; è bene designare un accompagnatore ed eventualmente anche un altro docente o un operatore di assistenza che provvedano ad agevolare gli spostamenti e sorveglino su quanto avviene nel corso della uscita.

Per le sistemazioni in hotel in fase di prenotazione ci si dovrà accertare che la struttura sia adeguatamente attrezzata per i diversamente abili. Il docente accompagnatore occuperà se possibile una stanza adiacente a quella dell'alunno disabile, dando così l'opportunità al ragazzo/a di dividere la stanza con i compagni.

SEDE Giovanni XXIII

Allegato 4: Planimetrie a seguire